

COMUNE DI SAN VENANZO
PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **53** DEL **20.06.2012**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E NOMINA COMPONENTI –

L'anno DUEMILADODICI il giorno VENTI del mese di GIUGNO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) VALENTINI Francesca	<i>Sindaco</i>	X	
2) RUMORI Mirco	<i>Assessore</i>	X	
3) BINI Waldimiro	<i>Assessore</i>	X	
4) CODETTI Samuele	<i>Assessore</i>	X	
5) SERVOLI Giacomo	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: ===== /

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa A. Millucci

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

- Visto l'art. 9 del CCNL 31.3.1999 sulla classificazione del personale che postula la creazione del nucleo di valutazione di cui all'art. 20 del D.LGS. 29/1993 anche ai fini della valutazione del personale incaricato di posizioni organizzative;
- Visto il D.Lgs. 286/1999 che ha disposto il riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio, valutazione dei costi, rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;
- Visto il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della L. 4.3.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A.;
- Vista la bozza allegata di regolamento per l'istituzione e disciplina del Nucleo di Valutazione;
- Atteso che il Nucleo di Valutazione nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 competono le funzioni stabilite nel regolamento oltre ad eventuali altri compiti non previsti dal regolamento che il contratto collettivo nazionale di lavoro, le disposizioni legislative, statuarie e regolamenti dovessero attribuire al Nucleo di Valutazione;
- Ritenuto di determinare a favore solo ed esclusivamente dei componenti esterni il compenso per lo svolgimento delle attività del Nucleo di Valutazione per tutta la durata in cui permangono in carica, nella misura di € 400,00 annui ciascuno, quale rimborso spese documentate per la partecipazione alle riunioni;
- Atteso che si ritiene di individuare il Dott. Giovanni Lemma ed il Rag. Edero Cerquiglioni, in possesso di adeguata professionalità e dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività in capo al Nucleo di Valutazione, come da curricula vitae agli atti del Comune;
- Ad unanimità di voti

DELIBERA

1. Di approvare la bozza allegata di regolamento per l'istituzione e la disciplina del Nucleo di Valutazione;
2. Di provvedere per i motivi di cui in premessa, alla costituzione del Nucleo di Valutazione i cui componenti, in possesso dei requisiti ivi previsti sono individuati nelle persone di:
 - Presidente Dott.ssa Augusta Millucci - Segretario Generale del Comune di San Venanzo;
 - Dott. Giovanni Lemma
 - Rag. Edero Cerquiglioni - ragioniere capo del Comune di Gualdo Cattaneo
2. Di determinare come segue il compenso per lo svolgimento delle attività del Nucleo di Valutazione per tutta la durata di permanenza in carica: € 400,00 annui ciascuno quale rimborso spese documentate per la partecipazione alle riunioni;
3. Di dare atto che:
 - A favore del Segretario Generale non sono contemplati compensi per la partecipazione alle sedute del Nucleo di Valutazione;
 - La durata della nomina del Nucleo di Valutazione è triennale salvo cause di revoca, i componenti esterni sono rieleleggibili;
4. Di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente atto;
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con apposita ed unanime votazione.

Art. 1

COSTITUZIONE DEL NUCLEO E FORMAZIONE DELLA VOLONTA'

1. Il Nucleo di Valutazione è costituito da tre componenti effettivi:
 - un Presidente, esperto di organizzazione e/o in tecniche gestionali e/o valutazione delle risorse umane, nominato dalla Giunta Comunale;
 - due esperti di organizzazione e/o in tecniche gestionali e/o valutazioni delle risorse, nominati dalla Giunta Comunale, in qualità di componenti.
2. Le riunioni del Nucleo sono valide solo se sono presenti tutti componenti;
3. Il Nucleo di Valutazione si riunisce ogni qualvolta lo richieda il Presidente o almeno uno dei suoi componenti;
4. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta;
5. La segreteria del Nucleo di Valutazione è affidata a un dipendente del Settore Personale;
6. Il Nucleo di Valutazione dura in carica tre anni e comunque fino alla nomina del successivo.

Art. 2

COMPENSI

1. Al Presidente e ai componenti è dovuto un compenso forfetario annuo di € oltre il rimborso per le spese sostenute qualora residente fuori dal Comune di San Venanzo;
2. I compensi o i rimborsi spese sono liquidati previa determinazione del Responsabile Area Finanziaria.

Art. 3

CONTINGENTE DI PERSONALE

1. Al nucleo di Valutazione è assegnato il personale di cui all'art. 1 comma 5. A tale personale le eventuali prestazioni rese fuori dal normale orario di servizio daranno luogo al compenso previsto per il lavoro straordinario, se e in quanto dovuto.

Art. 4

FUNZIONI

AUTONOMIA ED ACCESSO AI DOCUMENTI

1. Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente alla Giunta Comunale.
2. Al Nucleo di Valutazione è affidata la funzione di esame in prima istanza degli eventuali ricorsi dei dipendenti sulla valutazione per l'attribuzione delle progressioni orizzontali effettuata dai rispettivi responsabili di settore.
3. Il Nucleo di Valutazione ha accesso ai documenti amministrativi e può chiedere, oralmente o per scritto, informazioni al Sindaco e ad ogni ufficio.

Art. 5

VALUTAZIONE DEI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. Il Nucleo di valutazione elabora, in termini di proposta da sottoporre ad approvazione della Giunta, un modello di valutazione dell'attività dei dirigenti che definisca con coerenza alle norme contrattuali collettive e decentrate sistemi e meccanismi di determinazione di indicatori, la cui aggregazione consenta la costruzione di punteggi individuali attinenti tre aree di identificazione della professionalità espressa: la rilevanza della posizione ricoperta, il raggiungimento di risultati predeterminati e realisticamente perseguibili, la qualità dell'azione del dirigente.
Tale modello che inizialmente farà riferimento all'organizzazione in essere e pertanto agli strumenti disponibili di analisi delle attività, sarà dal Nucleo rivisto, con proposte di modifica tese ad aumentarne l'efficacia, alla luce dell'avvenuta introduzione, in conseguenza di una sopravvenuta riorganizzazione di strutture e processi, di nuove forme di controllo, nuove modalità di direzione, forme più avanzate nella rilevazione servizi/utenti.
2. I sistemi e meccanismi di elaborazione degli indicatori dovranno in generale fare riferimento a:
 - a) la rispondenza dei risultati dell'attività dei titolari di posizione organizzativa alle prescrizioni stabilite in disposizioni normative ed agli altri obiettivi contenuti nelle direttive emanate dagli organi politici;
 - b) la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, nonché l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa attuata dal titolari di posizione organizzativa;
 - c) l'attività amministrativa, tecnica e finanziaria svolta da ciascun Settore e le cause dell'eventuale mancato raggiungimento dei risultati in riferimento ai programmi ed ai progetti assegnati dalla Amministrazione e dal Piano Esecutivo di Gestione;
 - d) il monitoraggio sui risultati raggiunti da ciascun Settore in termini di maggior produttività e di miglioramento del livello qualitativo/quantitativo dei servizi, anche in ordine alla attribuzione e distribuzione dei fondi per la produttività collettiva, per il miglioramento dei servizi, per la qualità delle prestazioni.
3. La Giunta Comunale definisce, sulla base della proposta, il modello di valutazione.
4. Il Nucleo di valutazione sulla base del modello approvato verifica l'attività dei titolari di posizione organizzativa, valuta ciascun titolari di posizione organizzativa e, dopo avere ascoltato lo stesso, in particolare in relazione al suo operato ed alla congruità fra gli obiettivi raggiunti e le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente a lui assegnate, elabora per ciascun titolari di posizione organizzativa una scheda che riassume sinteticamente le motivazioni di assegnazione del punteggio e segnali:
 - la opportunità della continuazione degli incarichi attualmente ricoperti dal titolari di posizione organizzativa;
 - eventuali rilevanti doti e qualità, proponendo, se del caso, ed ove ritenuto opportuno, l'assegnazione al titolari di posizione organizzativa di diversi e/o ulteriori incarichi a quelli attualmente ricoperti;
 - eventuali rilevanti irregolarità o inefficienze riscontrate, proponendo, se del caso, e ove, ritenuto opportuno, rimedi e provvedimenti.
5. Della scheda comprensiva del punteggio, delle motivazioni e delle segnalazioni è data copia al titolari di posizione organizzativa interessato, in ordine alla quale lo stesso può formulare eventuali osservazioni.

Art. 6

EFFETTI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. Il Nucleo di Valutazione riferisce annualmente per iscritto alla Giunta Comunale sui risultati della propria attività e l'esito della valutazione è riportato sul fascicolo personale dei dirigenti interessati. Dello stesso si tiene conto nelle decisioni di affidamento degli incarichi;
2. La Giunta Comunale sulla base della scheda di cui al precedente art. 5, comma quinto, attribuisce ai titolari di posizione organizzativa la retribuzione di risultato, di cui al vigente C.C.N.L., tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi predefiniti e/o dei livelli di prestazione raggiunti;
3. Ove risulti dalla suddetta scheda l'inosservanza, da parte di un titolari di posizione organizzativa, delle direttive impartite o risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa la G. C. può determinare, previo il procedimento di cui all'art. successivo:
 - a) l'affidamento di un incarico dirigenziale meno rilevante di quello affidato in precedenza;
 - b) la perdita della retribuzione di posizione;
 - c) il collocamento in disponibilità per la durata massima di un anno;
4. Qualora, sulla base della scheda di cui ai commi precedenti, il Sindaco assegni al titolari di posizione organizzativa incarichi ulteriori e/o diversi da quelli attualmente ricoperti, la Giunta Comunale determina di conseguenza la corrispondente indennità di posizione.

Art. 7

PROCEDIMENTO

1. La Giunta Comunale, al fine di applicare i provvedimenti di cui al precedente art. 6, comma 3, deve effettuare il seguente procedimento:
 - a) comunica al titolari di posizione organizzativa interessato le motivazioni che sono alla base delle valutazioni negative in ordine alla sua attività, dandogli 30 giorni dal ricevimento per le controdeduzioni scritte;
 - b) ricevute le controdeduzioni e sentito il Dirigente qualora questi lo richieda, anche assistito da persona di sua fiducia, la Giunta, sentito il parere del Nucleo di Valutazione, assume, in via definitiva, le decisioni ritenute necessarie;
 - c) il procedimento di cui al presente articolo deve concludersi entro 60 giorni dal ricevimento da parte del titolari di posizione organizzativa della comunicazione di cui alla lettera a). Qualora, trascorsi 60 giorni, non sia concluso il procedimento, la Giunta non può assumere alcun provvedimento negativo nei confronti del titolari di posizione organizzativa. I termini sono sospesi nel periodo compreso fra il 15 luglio ed il 31 agosto.

Art. 8

PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E COLLETTIVA

1. Il sistema d'incentivazione del personale dipendente si basa sull'attuazione degli obiettivi tratti dalla Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dai P.E.G. assegnati al centro di responsabilità o servizio. I servizi e uffici definiranno i piani d'attività annuali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo, che interesseranno l'insieme dei dipendenti previa informazione alle RSU e alle OO. SS.
2. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del Nucleo di Valutazione dovrà:
 - essere preventiva sulla scelta degli obiettivi che concorrono alla produttività;

- a posteriori sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi.
2. Ogni dipendente sarà portato a conoscenza dal proprio dirigente delle valutazioni che lo interessano individualmente e di quelle relative al grado di raggiungimento dell'obiettivo complessivo in modo chiaro e completo e avrà diritto di aver copia del documento. E' fatto divieto di pubblicizzare le valutazioni individuali che rimangono nella sfera della privacy e trattate in tal senso. La presa visione sarà certificata mediante sottoscrizione da effettuarsi sotto la supervisione e responsabilità del dirigente.
 3. L'erogazione del compenso di produttività è subordinata:
 - alla preventiva valutazione dei risultati e delle prestazioni che è effettuata dai titolari di posizione organizzativa;
 - alla certificazione del Nucleo di Valutazione attestante il livello di conseguimento degli obiettivi stabiliti in via preventiva.
 4. Per ogni valutazione sarà ammesso ricorso scritto entro 10 giorni con contraddittorio da parte dei soggetti interessati eventualmente assistiti dai loro rappresentanti sindacali; esso sarà preso in esame dal nucleo di valutazione entro 10 giorni dalla presentazione al protocollo dell'Ente per la conferma o il rinvio al titolari di posizione organizzativa per la eventuale revisione della valutazione.
 5. Non è consentita l'erogazione di pagamenti mensili o anticipi con eventuale conguaglio finale.

Art. 9

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalla presente disciplina si applica il contratto collettivo di lavoro ed il D. L.gs. 30.03.2001 n. 165 e il D. L.gs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, e tutte le norme inerenti allo stato giuridico ed economico dei dipendenti degli EE.LL.

Art. 10

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, entrerà in vigore il giorno di approvazione della delibera. Copia dello stesso divenuto esecutivo è conservata agli atti di archivio della Segreteria, per costituirne dotazione permanente, insieme agli altri regolamenti comunali in vigore.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to VALENTINI Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. **1072** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

*Dalla residenza comunale, li **20.02.2014***

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **20.02.2014** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta